

PRIMO PIANO

**Multe, i comuni fanno cassa Per il 2012 fino al 20% in più
Servono soldi: salgono gli obiettivi di gettito, con tanto di raccomandazioni messe nero su bianco per i vigili urbani**

13.03.2012 - I comuni italiani non smettono di fare cassa con le multe. Anzi, rilanciano. Anche per il 2012 salgono gli obiettivi di gettito, con tanto di raccomandazioni messe nero su bianco per i vigili urbani che devono far quadrare i conti. E incrementare, anche fino al 20%, gli incassi dell'anno scorso. E' quanto emerge da un'indagine condotta dall'Adnkronos consultando i bilanci dei comuni italiani. Rispetto al 2011, le cifre indicate nei bilanci di previsione per il 2012 già disponibili sono quasi ovunque superiori. La stima viene infatti costruita partendo dal dato dell'anno precedente e puntando ad un incremento percentuale, in linea di massima superiore al 10%. Il fenomeno riguarda indistintamente grandi e piccoli comuni. E in molti casi, viste le previsioni troppo ottimistiche, a metà anno è il caso di accelerare con le multe per centrare il target fissato. Emblematico il caso di Pavia: l'obiettivo indicato in un documento consegnato dal comune alla polizia locale fissa un incremento delle multe per quest'anno del 20% rispetto al 2011. Spesso è la sproporzione fra il numero di abitanti e l'obiettivo a mettersi in evidenza: ad Avezzano (Aq), 40mila abitanti, si punta a 1,1 mln; a Parma, 188mila abitanti, si vogliono incassare 11,4 mln. I numeri nazionali, del resto, sono inequivocabili: in media, negli ultimi tre anni, sono state staccate ogni anno circa 14 mln di multe, 1.600 all'ora. I ricavi, sommando quelli assicurati dalle polizie locali (circa 1,6 miliardi di euro) e da quelle nazionali, Polstrada e Carabinieri (circa 400 milioni di euro) portano nelle casse dello Stato circa 2 miliardi di euro all'anno. Una cifra che si traduce in un tasso occulto di 35 euro per ogni italiano, che nelle grandi città diventa di almeno 100 euro. C'è poi il problema dell'impiego delle risorse che arrivano dalle multe. La legge, nello specifico l'articolo 208 del Codice della Strada, prevede che almeno il 50% dei proventi vadano reinvestiti in attività a favore della sicurezza e della prevenzione degli incidenti stradali. Una prescrizione che viene spesso disattesa. Anche in questo caso, andando a verificare nei bilanci, si trovano comportamenti virtuosi e macroscopiche violazioni della legge. Ecco alcuni casi significativi, sia per l'entità degli obiettivi fissati, sia per le scelte fatte dalle amministrazioni.

AVEZZANO (AQ) Il Comune, con una apposita delibera, chiede al comando della polizia locale di fare multe per un milione e 100mila euro. Sono da punire, stando alle previsioni, oltre 20mila automobilisti indisciplinati. Tutto questo per investire le somme riscosse in una serie di opere.

PARMA Una previsione per il 2012 di 11,4 milioni incassabili dalle multe. La cifra sembra difficile da totalizzare, a meno di non tartassare gli automobilisti parmigiani.

PERUGIA Le entrate previste per ammende ed oblazioni al Codice della Strada, per l'anno 2011, 2012 e 2013 ammontano a 7,2 mln e, si fa presente, tengono conto dall'aumento degli importi delle sanzioni - dal 1° gennaio 2011.

PAVIA Lo scorso 31 gennaio il comandante dei vigili di Pavia ha inviato a ciascuno dei suoi agenti un documento che fissa gli obiettivi per il 2012. La sostanza è che i 60 agenti di polizia locale in forza al comando cittadino dovranno fare circa il 20% in più di multe rispetto all'anno scorso. L'obiettivo da raggiungere entro fine anno è di 5 milioni di euro.

TREZZO SULL'ADDA (MI) Il comune destina 70.000,00 dei proventi derivanti da sanzioni amministrative pecuniarie per violazione alle norme del Codice della Strada, stimati per l'esercizio 2012 in 140.000 euro, alla manutenzione delle strade e alla sicurezza stradale.

MONZA (MI) La Polizia locale ha rinnovato il parco auto e ha pagato sei Alfa Romeo 159 station, una stazione mobile e uno scooter elettrico con i proventi delle sanzioni previste dal codice della strada.

PIOVENE ROCCHETTE (VI) Nel piccolo comune vicentino le multe sono diventate un vero e proprio 'caso'. Il sindaco Maurizio Colman ha denunciato quello che ritiene un vero e proprio sabotaggio, per ragioni sindacali, da parte degli agenti della sua polizia locale che avrebbero volutamente operato per non raggiungere il target fissato. Su un bilancio che ammonta complessivamente a 5.576.512,55 euro complessivi, i proventi stimati delle contravvenzioni ammontano a 980mila euro.

NOTIZIE DALLA STRADA

Sciopero bisarche L'auto è in ginocchio

Siamo alla quarta settimana di blocco. Quelle poche auto che si potevano vendere sono ferme nella rete di distribuzione. L'Unrae chiede "Sanzioni contro atti illeciti di protesta"

13.03.2012 - "Mentre prosegue ormai da quattro settimane il fermo di bisarche italiane, nella totale assenza di risposte da parte del governo e della committenza, si profila un vero e proprio tracollo del settore: entro aprile tutte le aziende potrebbero assumere decisioni ultimative, sospendendo o trasferendo l'attività con conseguente perdita di 1200 posti di lavoro". Così l'Associazione bisarche italiane spiega la situazione drammatica del settore, svelando così qual è la reale situazione distributiva che sta mettendo letteralmente in ginocchio il mondo dell'auto. E le prospettive è tutt'altro che rosea: "Dalla recente assemblea di categoria svoltasi a Cassino - spiegano all'associazione Bisarche - sono emerse con un'evidenza che rende doppiamente sconcertante il disinteresse delle istituzioni, le distorsioni di mercato attuate dalla committenza (operatori logistici e primi vettori) che speculano sul settore: a titolo di esempio a chi acquista un'auto ad Avellino (ad esempio una Fiat 500) viene applicato un costo di trasporto per euro 530,00, mentre l'impresa di autotrasporto che effettivamente trasporta l'auto da Fiumicino ad Avellino riceve per quella vettura non più di 17,00 euro. Di qui la pratica impossibilità di far fronte ai costi di gestione delle imprese". "Bisarche Italiane ha anche inviato una diffida ai componenti dell'Osservatorio della Consulta invitandoli a elaborare i costi minimi di sicurezza anche per questo settore, sottolineando l'incongruenza di costi minimi definiti per alcuni settori e negati ad altri. L'azione legale intrapresa da Bisarche Italiane invoca la responsabilità oggettiva dei componenti dell'osservatorio, attraverso una valutazione del danno economico che, secondo le prime stime, non sarebbe inferiore ai 3 milioni di euro", concludono all'associazione. Sul caso è intervenuta anche l'Unrae, associazione costruttori esteri, per chiedere la sospensione immediata del fermo al Ministero dei Trasporti e al Ministero dell'Interno: "Alla nostra richiesta - spiegano all'Unrae - il Gabinetto del Ministero dei Trasporti ha dato risposta pressoché immediata, sollecitando il Ministro dell'Interno ad intervenire con urgenza per la sospensione del fermo e la messa in atto di azioni sanzionatorie contro i responsabili degli atti illeciti che si stanno verificando ai danni di persone e cose". Insomma, l'ennesimo braccio di ferro del mondo dell'auto.

Fonte della notizia: repubblica.it

Sesso in cambio del permesso di soggiorno Arrestato un poliziotto a Bologna

BOLOGNA 13.03.2012 - Un poliziotto dell'ufficio immigrazione della questura di Bologna è stato arrestato con l'accusa di concussione sessuale. L'ipotesi è che l'agente abbia utilizzato le informazioni e il controllo nei confronti di donne straniere, che avevano in atto pratiche di rinnovo del permesso di soggiorno, per convincerle ad avere rapporti sessuali con lui.

I casi. Al momento sono due i casi accertati dagli investigatori di donne, nordafricane, dalle quali l'agente avrebbe preteso prestazioni. Il poliziotto, che si occupava dei documenti di rinnovo, conosceva anche gli indirizzi di casa delle donne, minacciando il blocco delle pratiche nel caso non si fossero concesse.

In una diversa inchiesta, nei giorni scorsi, altri quattro poliziotti della squadra Volanti della questura bolognese sono finiti in carcere, accusati di aver picchiato e rapinato spacciatori clandestini durante i controlli. Le indagini, in quell'occasione, erano state portate avanti dalla squadra Mobile della Polizia e coordinate dall'aggiunto Giovannini e dal pm Manuela Cavallo. Sulla vicenda il capo della Polizia Antonio Manganelli ha disposto un'ispezione.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

SCRIVONO DI NOI

Carceri: Polizia Penitenziaria sventa tentativo evasione a Ragusa

ROMA, 13 mar - La Polizia Penitenziaria domenica scorsa e' riuscita ad impedire l'evasione di un detenuto dal carcere di Ragusa. Lo comunica Donato Capece, segretario generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria Sappe. "E' accaduto tutto in pochi minuti - ricorda Capece - il detenuto italiano, durante l'ora d'aria, approfittando dei livelli minimi di sicurezza per la consistente carenza di poliziotti che ha determinato l'accorpamento di piu' posti di servizio in capo ad un solo Basco Azzurro e la mancanza della sentinella armata sul muro di cinta, ha scavalcato i muri del cortile passeggi (compresa la rete metallica che era rotta) e si e' incamminato dell'intercinta. Si era quindi nascosto dentro un piccolo casotto in attesa del momento opportuno per scavalcare il muro di cinta. Grazie pero' all'attenzione del collega che si e' accorto che presso i passeggi mancava un detenuto rispetto a quelli contati all'inizio dell'ora d'aria e' stato dato l'allarme e le immediate ricerche hanno permesso di fermare il detenuto". Capece applaude l'operato degli agenti di Ragusa che "lavorano costantemente in condizioni difficili: basti pensare che i detenuti presenti il 29 febbraio scorso erano 225 (206 uomini e 19 donne) a fronte di 173 posti letto regolamentari e gli agenti di Polizia Penitenziaria, che dovrebbero essere 116, sono invece circa 90. Questo grave episodio conferma ancora una volta le gravi criticita' del sistema carcere". "La situazione penitenziaria e' sempre piu' incandescente - sottolinea il Sappe - Lo confermano drammaticamente i gravi episodi accaduti nelle ultime ore nelle carceri italiane. Lo evidenziano soprattutto i continui tentativi di evasione e le evasioni vere e proprie. Le istituzioni e il mondo della politica non possono piu' restare inermi e devono agire concretamente. C'e' bisogno di una nuova politica dell'esecuzione della pena, che ripensi il sistema sanzionatorio".

Fonte della notizia: asca.it

Polizia 'cattura' il bracconiere del Bric Geremia

GENOVA 13.03.2012 - Sorpreso dalla Polizia Provinciale di Genova un bracconiere di Masone, mentre sistemava i suoi lacci per catturare di frodo caprioli e cinghiali. Gli agenti della Provincia erano da tempo sulle tracce dell'uomo, un pensionato della zona, che da mesi collocava i suoi lacci alle pendici del Bric Geremia. In quei cavi d'acciaio qualche tempo fa erano rimasti intrappolati anche due cani dello stesso bracconiere, ritrovati gravemente feriti e liberati dalla Polizia Provinciale, che l'anno scorso nell'area aveva scoperto anche le tracce di un capriolo, catturato di frodo e portato via. Nel corso dell'intervento e nella successiva perquisizione all'uomo sono stati sequestrati un coltello e alcuni lacci, mentre altri tre lacci, già collocati, sono stati rimossi dal bosco. Nell'abitazione del pensionato sono state inoltre sequestrate decine di cartucce per fucile e pistola, e materiale per la preparazione dei lacci per la cattura di cinghiali e caprioli. Il bracconiere è stato così denunciato per porto di coltello senza giustificato motivo, caccia di frodo in periodo di divieto e con mezzi proibiti, ed omessa denuncia di munizioni.

Fonte della notizia: primocanale.it

Municipale: denunce per documenti falsi e guida in stato di ebrezza

PIACENZA 13.03.2012 - Nello scorso fine settimana il personale della Polizia municipale ha eseguito una serie di attività di servizio, finalizzati al controllo del territorio e alla sicurezza stradale, che ha ben presto portato a risultati di rilievo. Nella tarda mattinata di sabato in via Alberoni alla guida di una Renault Clio, è stato sorpreso a circolare senza assicurazione un giovane nigeriano residente a Piacenza. Al momento del controllo dei documenti gli agenti notavano alcuni elementi del contrassegno assicurativo che facevano dubitare dell'autenticità del documento. Dai successivi riscontri infatti è stato accertato che il veicolo non era assicurato e che la reale polizza di copertura era scaduta da tempo. Il conducente è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria per uso di atto falso e falsità in scrittura privata e i documenti assicurativi contraffatti sono stati sequestrati. Il veicolo è stato sequestrato. Sempre di sabato alle ore 20.00 è stata la volta di un altro intervento nei pressi di via Roma. La pattuglia intimava l'alt ad un veicolo che procedeva a fari spenti. Il conducente, un giovane nigeriano residente a Parma sottoposto a controllo con l'etilometro, risultava positivo con un tasso alcolemico ben superiore a quello consentito. Alla richiesta degli agenti, l'uomo esibiva una

patente di guida nigeriana e un permesso internazionale di guida che attirava subito l'attenzione degli agenti che notavano alcune irregolarità relative all'autenticità. Le successive verifiche effettuate con la strumentazione tecnica in dotazione alla sezione falsi documentali del Comando, confermavano i primi sospetti degli agenti: la patente di guida e il permesso internazionale erano effettivamente falsi. I documenti sono stati sequestrati, mentre lo straniero è stato deferito all'Autorità Giudiziaria per guida in stato di ebbrezza, guida senza patente, nonché di falso materiale.

Fonte della notizia: piacenza24.eu

Droga e alcool prima di guidare: contro incidenti lotta comune di ASP Siracusa e Polstrada

SIRACUSA, 13 marzo – Si consolida il rapporto tra Asp e Polizia stradale di Siracusa al fine di prevenire gli incidenti stradali provocati dall'uso di sostanze stupefacenti e alcolici alla guida. Dopo l'attività in sinergia svolta la scorsa estate fra i giovani, mirata a fronteggiare le stragi del sabato sera, l'attenzione si focalizza sui conducenti dei mezzi pesanti con la stipula di un nuovo protocollo d'intesa avvenuta stamane tra il direttore generale dell'Asp di Siracusa Franco Maniscalco e il comandante della Polstrada aretusea Antonio Capodicasa. Presenti alla conferenza stampa, inoltre, il direttore sanitario Corrado Vaccarisi che ha seguito con particolare attenzione anche le precedenti edizioni, il direttore del Dipartimento Salute Mentale Roberto Cafiso e il direttore della Medicina Legale Francesco Micale. "Siamo ben lieti, ancora una volta – ha detto il direttore generale Franco Maniscalco – di offrire la nostra più ampia disponibilità a mettere a disposizione il proprio personale sanitario ed i mezzi e le strutture in dotazione per effettuare una attività congiunta di prevenzione e di contrasto del fenomeno. Siamo fiduciosi di ottenere ancora una volta buoni risultati dall'intesa raggiunta". "La Sezione della Polizia stradale di Siracusa - ha spiegato il comandante della Polstrada Antonio Capodicasa - ha registrato nell'ultimo semestre un consistente aumento del numero di incidenti stradali avvenuti sulle numerose arterie della provincia. Una elevata percentuale di tali sinistri riguarda e vede coinvolti mezzi pesanti quali autocarri ed autobus adibiti rispettivamente al trasporto di merci e di persone condotti da autotrasportatori professionali sotto l'effetto di sostanze alcoliche o psicotrope. Il legislatore ha stabilito che la soglia alcolemica legale per i conducenti professionali di mezzi pesanti non deve superare lo zero/litro. Alla luce delle ultime disposizioni normative è stato, pertanto, sostanzialmente imposto ai conducenti professionali il divieto assoluto di mettersi alla guida di veicoli se prima hanno assunto sostanze alcoliche. L'attività di contrasto e di prevenzione che andremo a svolgere congiuntamente – ha proseguito – vede, tra l'altro, una particolare attenzione del dirigente del Compartimento di Polizia Stradale della Sicilia Orientale Andrea Spinello". A coordinare le operazioni è il direttore del Dipartimento Salute Mentale Roberto Cafiso: "Già dai prossimi giorni – ha spiegato – saranno istituiti servizi congiunti con una unità mobile sanitaria, con medici ed infermieri a bordo sia dell'Unità operativa Dipendenze Patologiche che della Medicina Legale, idoneamente attrezzata per l'espletamento di esami tossicologici, che opererà al fianco delle pattuglie per consentire in tempo reale la rilevazione di positività alle droghe con esami di laboratorio e conseguente visita medico-tossicologica". Le pattuglie ed il camper sanitario opereranno in forma itinerante lungo le arterie del capoluogo, soprattutto nelle zone dove più intenso è il traffico di questi mezzi. In particolare, la pattuglia della Polizia stradale, dopo aver espletato i controlli di competenza, accompagnerà alla postazione sanitaria mobile il conducente fermato nei cui confronti vi sia ragionevole motivo di ritenerlo sotto l'effetto di sostanze stupefacenti ed al soggetto verrà chiesto il consenso informato al fine di essere sottoposto a visita e a screening urinario al quale, in caso di positività, subentreranno un test di secondo livello che verrà successivamente eseguito in laboratorio ed un esame clinico. Il protocollo avrà una durata di tre anni, tacitamente rinnovabili.

Fonte della notizia: ondaiblea.it

Sequestri di auto sprovviste di copertura assicurativa da parte della Polizia Locale di Cuneo

Quattro negli ultimi giorni, oltre un centinaio di casi nel 2011. Il fenomeno è in crescita

12.03.2012 - Continuano a ritmo serrato i controlli stradali da parte del Comando Polizia Locale di Cuneo per contrastare il fenomeno delle auto sprovviste della copertura assicurativa obbligatoria di responsabilità civile verso terzi. Negli ultimi giorni sono finite nella rete dei controlli una Ford Fiesta, un'Audi A4, un'Alfa 147 e nella mattinata di lunedì 12 marzo, una Mercedes C220, tutte sprovviste dell'assicurazione obbligatoria e nell'ultimo caso anche della revisione periodica. Per tutti i veicoli è scattato il sequestro amministrativo finalizzato alla confisca oltre ad una sanzione amministrativa pecuniaria di 798 euro a carico dei proprietari.

"Solamente l'anno scorso - commenta la Comandante Stefania Bosio - abbiamo sequestrato oltre un centinaio di auto prive di copertura, spesso coinvolte in sinistri stradali. Il fenomeno purtroppo è in crescita, ma da parte nostra il livello di attenzione è massimo al fine di garantire la sicurezza di tutti gli utenti della strada".

Fonte della notizia: targatocn.it

SALVATAGGI

Polizia Municipale: Il pronto intervento salva un cardiopatico

BENEVENTO 13.03.2012 - Il pronto intervento di una pattuglia del servizio Viabilità della Polizia Municipale di Benevento ha probabilmente consentito di salvare la vita ad un cardiopatico di 75 anni residente in via Cupa S. Lucia. Un agente, in servizio nella zona, è stato richiamato dalle grida di aiuto del figlio dell'uomo colpito da un'improvvisa crisi ed è subito intervenuto assieme al collega della pattuglia, praticando un massaggio cardiaco (è, infatti, abilitato al primo soccorso), in attesa dell'arrivo dell'autoambulanza. Secondo il medico del 118, l'intervento dell'agente è stato tempestivo e professionale, scongiurando il pericolo di conseguenze più gravi per l'anziano cardiopatico.

Fonte della notizia: ilquaderno.it

PIRATERIA STRADALE

Investe pedone e si dà alla fuga Bloccato mentre va al lavoro

1.500 euro di multa a un 50enne che rischia tre anni

CARRARA, 13 marzo 2012 - INVESTE pensionata e si dà alla fuga. Fermato e denunciato dopo tre giorni. Gli agenti della polizia municipale hanno bloccato ieri mattina assieme ai propri colleghi di Massa un operaio massese di 50 anni, P.S., accusato di aver investito venerdì scorso con il proprio scooter M.R., 61 anni originaria di Carrara mentre stava attraversando via Provinciale Carrara-Avenza davanti alla scuola elementare Frezza. Mentre viaggiava in direzione del centro città, l'uomo avrebbe centrato in pieno la donna, scaraventandola in terra, tanto da costringerla a un ricovero in ospedale per curare diversi traumi e contusioni. Nonostante il gran botto, l'uomo venerdì scorso non ha accennato minimamente a fermarsi, cercando di far perdere le proprie tracce. L'incidente non è però sfuggito a numerosi testimoni che sono riusciti a fornire alla polizia municipale una descrizione dello scooter (un Piaggio Beverly) e alcune cifre della targa. Basandosi su questi indizi gli investigatori sono riusciti a risalire all'identità dell'uomo. Ieri, infine, le due polizie municipali hanno deciso di entrare in azione e sono andati ad aspettare P.S. sul posto di lavoro. Al suo arrivo il centauro è stato immediatamente fermato e per lui sono iniziati i problemi. L'operaio è stato subito segnalato all'autorità giudiziaria per omissione di soccorso e fuga per cui rischia ora da sei mesi a tre anni di reclusione e la sospensione della patente fino cinque anni. Come se non bastasse questo al pirata della strada è stato sequestrato lo scooter sono state sollevate multe per oltre mille e 500 euro perché è risultato viaggiare senza assicurazione (798 euro), senza carta di circolazione (39), senza patente (39) e comunque con la licenza scaduta (159) e senza aver mai effettuato al revisione del proprio veicolo (159). Infine, gli è stata contestata l'omessa precedenza in occasione dell'investimento (154).

Fonte della notizia: lanazione.it

**Ubriaco alla guida travolge un'auto con una famiglia
L'incidente sulla rotatoria ponte Marabin Arrestato albanese di 34 anni accusato di omissione di soccorso**

di Milena Montefiori

ROVIGO, 13 marzo 2012 - Ubriaco, ha urtato violentemente con la sua auto un'altra vettura dove viaggiava una famiglia, poi è fuggito. Così Florian Banaj, cittadino albanese di 34 anni, domiciliato a Rovigo, è stato arrestato con le accuse di fuga dopo aver causato un incidente con feriti e omissione di soccorso. Il giudice ha convalidato l'arresto poi, non essendoci condizioni del pericolo di fuga o inquinamento delle prove, l'uomo, incensurato, è stato rilasciato. Ieri in tribunale si è svolta l'udienza per il giudizio direttissimo in cui è stato chiesto il termine a difesa. L'incidente si è verificato alle 19 di sabato quando Florian Banaj, alla guida della sua Mercedes 270, all'altezza della rotatoria ponte di Marabin ha urtato violentemente una Ford Focus dove viaggiava un'intera famiglia rodigina: padre, madre e tre figli di 2, 4 e 6 anni. Tutti feriti con prognosi da 5 a 12 giorni, i cinque sono stati però soccorsi da alcuni passanti perché Banaj è fuggito. Per fortuna che un passante è riuscito ad annotare il numero di targa dell'auto che, dopo alcune verifiche e controlli delle Volanti della questura di Rovigo, è stata ritrovata nel parcheggio di via Domenico Piva proprio dietro al palazzo della Regione. Dentro alla vettura, trovata aperta, i poliziotti hanno recuperato la patente di Florian Banaj che, rintracciato, ha ammesso le proprie responsabilità. Nell'abitacolo dell'auto erano presenti anche tracce di polvere bianca risultata essere poi cocaina. Banaj, sottoposto all'alcoltest, aveva un tasso alcolemico di quasi 1,40 grammi per litro. Su di lui sono state pure effettuate le analisi per il controllo della droga.

L'uomo, arrestato per con le accuse di fuga dopo aver causato un incidente con feriti e omissione di soccorso, ora è in attesa di giudizio.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

**Fa retromarcia, investe signora e fugge. Preso dai Vigili
La Polizia Locale, ieri, domenica, ha fermato un cittadino lecchese (M.M., 62 anni)
con l'accusa di omissione di soccorso e fuga, dopo un incidente stradale nel quale ha investito una signora a piedi (F.E, 67 anni residente a Lecco), mentre attraversava la strada.**

LECCO 12.03.2012 - Il fatto è accaduto in Piazza Garibaldi, quando l'autovettura di M.M., effettuando una manovra di retromarcia, ha urtato la signora F.E. provocandone la caduta a terra e contusioni con prognosi di 6 giorni. L'automobilista si è poi allontanato omettendo di prestare soccorso e lasciare i propri dati, ai quali la Polizia Locale è risalita grazie ai rilievi effettuati sul luogo del sinistro e alle dichiarazioni dei testimoni. Agli estremi della targa del veicolo gli agenti sono si è arrivati mediante l'indagine tradizionale e l'acquisizione di prove testimoniali. Il lavoro congiunto di Polizia Locale e Questura di Lecco ha permesso di intercettare il veicolo coinvolto in Corso Carlo Alberto. Al conducente è stata contestata la violazione di natura penale (denuncia a piede libero) "fuga in caso di incidente stradale con lesioni alla persona e omissione di soccorso alla persona ferita" (ex art. 189 c.1° e 6° ed art. 189 c. 1° e 7° del Codice della Strada) ed è stata elevata la sanzione amministrativa per omessa cautela in retromarcia e la richiesta di revisione della patente di guida. Sono in corso ulteriori indagini per risalire all'esatta dinamica dei fatti da parte della pattuglia intervenuta, coordinata dal Commissario Aggiunto Lucia Panunzio.

Fonte della notizia: leconotizie.com

INCIDENTI STRADALI

Treviso, bimba di 9 anni uccisa da furgone

La piccola travolta mentre attraversava la strada Le condizioni della ragazzina erano apparse subito disperate. Inutile la corsa in ospedale. Ancora da chiarire la dinamica dell'incidente

TREVISO, 13 marzo 2012 - Drammatico incidente a Treviso davanti a porta SS Quaranta. Una bimba di 9 anni è morta travolta da un furgone che correva verso la stazione ferroviaria lungo il Put, la tangenziale cittadina, mentre stava attraversando la strada. I primi a soccorrere la bambina sono stati alcuni residenti della zona che hanno assistito all'incidente. Le condizioni della piccola sono subito apparse gravissime e i medici hanno lavorato sulla strada per mezz'ora prima di caricarla in ambulanza per una disperata corsa verso il pronto soccorso. La ragazzina era in arresto cardiocircolatorio ed è morta appena arrivata in ospedale. Ancora da chiarire la dinamica di quanto avvenuto. I vigili urbani stanno ascoltando i testimoni per capire se la bambina abbia attraversato con il rosso, forse sfuggendo al controllo del fratello più grande, o invece sia stato il furgone a ignorare il semaforo.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

Scontro in autostrada: due morti Tra le lamiere un'urna cineraria Tragedia sulla A12: ci sono anche feriti gravi Si è trattato di un tragico tamponamento a catena, che ha visto coinvolti due auto, due tir e un carro attrezzi dell'Acì

di Gian Paolo Battini

LA SPEZIA, 13 marzo 2012 - Inferno e morte in galleria. Il dramma ieri mattina nel tunnel di Castellazzo, lungo l'A12, all'altezza di Framura, un tratto maledetto, già teatro in passato di gravi incidenti. Il bilancio stavolta è pesantissimo: due morti e tre feriti, di cui uno grave, trasferito in elicottero al San Martino. Si è trattato di un tragico tamponamento a catena, che ha visto coinvolti due auto, due tir e un carro attrezzi dell'Acì. E' successo verso le 12,30 lungo la corsia sud, da Genova a Deiva. Le vittime sono un turista francese, Alfonso Barabino, nativo di Civitavecchia, 80 anni abitante a Vincennes, e Achille De Crescenzo, di 32enne, residente a Carasco, nel Chiavarese. I feriti sono invece Marjlise Laurent, di 53 anni, residente a Bhaque Saint Vast in Francia, parente di Barabino e trasferita con l'elisoccorso al San Martino in prognosi riservata, Marta Alvisi, di 72 anni, residente a Rieti e Cristian Tanana, di 26 anni, abitante a Carasco. Questi ultimi due sono ricoverati in codice giallo all'ospedale Sant'Andrea. Secondo una prima ricostruzione effettuata dalle pattuglie della Polstrada di Brugnato giunte sul posto con il comandante Massimo Raso e il «vice» Luciano Malatesta, la Clio dei francesi avrebbe urtato la parete del tunnel ribaltandosi più volte al centro della carreggiata. Dietro all'auto un tir, il cui autista è riuscito a frenare, ma così facendo ha causato un tamponamento a catena. Il secondo tir che lo seguiva lo ha subito investito. Dietro sono sopraggiunti il carro attrezzi del soccorso di Carasco e la Tiguan con due coniugi di Rieti. Uno spaventoso groviglio di mezzi e di sangue. L'allarme è scattato pressoché immediato. La corsia sud dell'A12 veniva chiusa al traffico per consentire l'arrivo in forze dei mezzi di soccorso con le operazioni gestite dal 118 La Spezia Soccorso: sul posto, l'automedica Delta 3 con medico e infermiere. La Golf 3 di Levanto, quattro ambulanze della Pa di Brugnato e Levanto e della Croce Rossa levantese, mezzi dei vigili del fuoco di Brugnato e della Salt. E' atterrato sulla corsia anche l'elicottero Drago dei vigili del fuoco per soccorrere e trasportare al San Martino Marjlise Laurent, che ha riportato gravi traumi. La donna è sempre stata cosciente. Pesanti anche le ripercussioni sul traffico. L'autostrada è rimasta chiusa per tre ore e mezzo per consentire le operazioni di soccorso e di rimozione dei mezzi coinvolti. Si sono formati lunghi incolonnamenti di veicoli. La Polstrada ha fatto fronte all'emergenza, disponendo l'uscita obbligatoria a Deiva Marina per i veicoli provenienti da Genova e il reingresso alla stazione di Brugnato. I mezzi leggeri rimasti incolonnati sono stati fatti uscire invece a Deiva Marina in contromano sulla stessa corsia sud assistiti dagli stessi poliziotti, intervenuti con sei pattuglie. Le due salme, dopo il nulla osta per la rimozione da parte del pm del tribunale Luca Monteverde, sono state trasportate e composte all'obitorio dell'ospedale Sant'Andrea. Non è escluso che la procura disponga l'autopsia sull'anziano automobilista francese: la Clio, sbandata e poi ribaltatasi per cause da accertare, avrebbe provocato il tragico tamponamento a catena. Non si esclude che Barabino sia stato colpito da un malore. Un particolare agghiacciante: a bordo della Clio è stata trovata un'urna

cineraria di un parente della coppia che si stava recando nel Lazio, regione d'origine dell'uomo, per dare la degna sepoltura al proprio congiunto.

Fonte della notizia: lanazione.it

Incidente stradale su Aurelia, auto ribaltata

ROMA 13.03.2012 - Nell'incidente accaduto sulla statale Aurelia vicino a Roma, un'automobile si è ribaltata, dopo che in un maxitamponamento sono rimaste coinvolte 4 vetture. Almeno 6 i feriti, uno dei quali in modo grave, che è stato trasportato all'ospedale in eliambulanza, ma non sembra in pericolo di vita. Il tratto di strada sull'Aurelia è rimasto chiuso per 2 ore ma ora risulta aperto al traffico. Le operazioni di ripristino della circolazione in condizioni di sicurezza ha richiesto all'incirca 2 ore, dalle 7.30 alle 9.30. Sul posto la polizia municipale ha compiuto i rilievi de caso.

Fonte della notizia: cronacalive.it

Incidente stradale Potenza, tir in fiamme sulla statale 585

POTENZA 13.03.2012 - Sulla strada statale 585, Fondovalle Noce, tra Rivello e il bivio per la statale 107 in provincia di Potenza, l'Anas ha comunicato che il traffico risulta bloccato in direzione nord, a causa di un camion in fiamme sulla carreggiata. Sul posto le forze dell'ordine e l'Anas stanno operando per ripristinare in condizioni di sicurezza la circolazione. L'Anas raccomanda la massima prudenza alla guida e il rispetto delle norme del codice della strada e comunica che la situazione in tempo reale è consultabile attraverso il sito www.stradeanas.it e il numero unico Pronto Anas 841.148.

Fonte della notizia: cronacalive.it

Incidente sull'Aprica, frontale contro un muro a Corteno Golgi

Un uomo perde il controllo della sua auto e si schianta contro un muro lungo la SP39, conducente muore in ospedale. La Polizia Stradale cerca di ricostruire la dinamica dell'incidente di Corteno Golgi

13.03.2012 - Altro terribile incidente sulle strade bresciane, a Corteno Golgi un uomo ha perso il controllo della sua Peugeot e si è schiantato contro una recinzione stradale, all'altezza dell'uscita per la piccola frazione di Megno. E' accaduto questa mattina, lungo la SP39 dell'Aprica. Sono intervenuti immediatamente Vigili del Fuoco, eliambulanza e ambulanza, arrivata da Edolo. Il conducente ha perso la vita. La polizia Stradale cerca ora di ricostruire la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

Incidente Massarella, 34enne in codice rosso

Coinvolto anche un mezzo pesante; tratto chiuso per consentire i rilievi

VITERBO 13.03.2012 - Incidente stradale intorno alle 11,30 al chilometro 4 della strada provinciale Massarella, tra Fabrica di Roma e XXX Miglia. Nello scontro sono rimasti coinvolti due mezzi: un'utilitaria condotta da una 34enne e un camion condotto da un uomo. Ad avere la peggio la donna che è stata estratta dalle lamiere dai vigili del fuoco, chiamati in soccorso dal 118. Date le gravi condizioni e le ferite riportate è stato predisposto il traferimento in ospedale, in codice rosso, con l'eliambulanza Pegaso. L'uomo non ha riportato ferite. Sul posto sono giunti i carabinieri della stazione di Ronciglione e la polizia stradale di Monterosi. Il tratto è stato temporaneamente chiuso per consentire ai militari di effettuare i rilievi.

Fonte della notizia: viterbonews24.it

Esce dal parcheggio e impatta uno scooter: ferito 16enne

NARDO' (Lecce) 13.03.2012 - Rovinoso impatto nella serata di ieri, intorno alle 20, quando in pieno centro una vettura usciva dal parcheggio e uno scooter che procedeva frontalmente. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, sembrerebbe che la conducente, A.I., dell'automobile, una Ford Fusion abbia fatto inversione ad U trovandosi innanzi il centauro. Inevitabile perciò, la brusca collisione che ha fatto arrivare sull'asfalto il ragazzino P.S. di 16 anni. L'incidente avvenuto all'intersezione tra via Due Aie e Pestalozzi nei pressi della Chiesa di San Gerardo, non è passato inosservato agli occhi dei passanti che hanno allertato il 118. L'ambulanza ha trasportato il centauro al nosocomio di Galatina, in codice giallo, dove i sanitari stanno eseguendo i dovuti accertamenti ma non sarebbe in pericolo di vita. Illesa invece, la conducente della vettura, una 40enne neretina che viaggiava insieme al suo bimbo di 9 anni, per entrambi solo un forte spavento. Ingenti i danni ai mezzi soprattutto allo scooter, e al lato destro della vettura. Sul posto sono intervenuti gli agenti di polizia municipale che si sono adoperati a ripristinare la viabilità stradale e a verificare l'entità dell'accaduto.

Fonte della notizia: ilpaesenuovo.it

ESTERI

BELGIO

Piomba con l'auto sulla scorta dell'ambasciatore del Qatar Il tentato suicidio in pieno centro a Bruxelles

di Elmar Burchia

MILANO 13.03.2012 - Incidente dai risvolti ancora poco chiari quello accaduto stamattina davanti al Castello reale di Laeken, in pieno centro a Bruxelles: un automobilista è piombato con la sua auto a tutta velocità sulla scorta di motociclisti dell'ambasciatore del Qatar. Otto i poliziotti rimasti feriti, tre in maniera grave. Per gli inquirenti si tratta di un «tentato suicidio». Escluso per il momento «un attacco al re o al diplomatico dell'emirato».

IL TENTATO SUICIDIO - Tutto è successo nell'arco di pochi minuti, poco dopo le undici: un veicolo con targa belga ha falciato la scorta dell'ambasciatore del Qatar davanti ai cancelli del Castello reale di Laeken. Con questo folle gesto l'uomo al volante avrebbe tentato di togliersi la vita, ha riferito il portavoce della polizia Christian De Coninck. Durante il suo primo interrogatorio l'uomo ha dichiarato di aver agito per «disperazione».

ESCLUSO ATTENTATO - Il guidatore deve rispondere di tentato omicidio. Secondo le prime ricostruzioni i poliziotti federali della scorta sostavano di fronte al palazzo reale di Bruxelles sulle loro moto in attesa dell'arrivo dell'ambasciatore quando sono stati centrati di colpo dall'auto. Al momento dell'incidente il diplomatico si sarebbe trovato all'interno del cancello, in visita al Re. La polizia esclude per ora si possa essere trattato di un attacco contro la famiglia reale o contro l'ambasciatore del Qatar.

Fonte della notizia: corriere.it

MORTI VERDI

Gamba schiacciata sotto il trattore

L'incidente sul lavoro si è verificato questa mattina a Nervesa della Battaglia

NERVESA DELLA BATTAGLIA 13.03.2012 - Incidente sul lavoro questa mattina verso le 8 a Nervesa della Battaglia: un uomo è finito sotto il trattore ed ha subito lo schiacciamento della gamba. Il fatto si è verificato in via Alessi. L'uomo, per cause in corso d'accertamento, è stato travolto dal mezzo agricolo e una gamba è rimasta sotto ad una delle ruote. È rimasto gravemente ferito, tanto che dal Ca' Foncello di Treviso si era levato in volo l'elicottero per soccorrerlo. Poi i medici hanno optato per il trasferimento in ambulanza all'ospedale di Montebelluna, dove si trova tutt'ora.

Fonte della notizia: oggitreviso.it

SBIRRI PIKKIATI

Ubriaco aggredisce un carabiniere, arrestato

A finire in manette un marocchino a Ponte Galeria

13.03.2012 - E' finito in manette B.J., 30 anni, marocchino, con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale. Il nordafricano, in Italia senza fissa dimora e nullafacente, domenica pomeriggio si è presentato alla stazione dei carabinieri di Ponte Galeria dove, completamente ubriaco, si è lamentato che un barista della zona si era rifiutato di continuare a somministrargli da bere. Il carabiniere di turno lo ha invitato alla calma ma, quando gli ha chiesto di esibire un documento d'identità, l'extracomunitario ha dato in escandescenze sferrando calci contro le sedie e il tavolo della sala d'attesa, stratonando per un braccio il militare, al quale ha strappato l'uniforme. L'uomo è stato bloccato dai militari e alla fine arrestato con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: ilfaroonline.it

Lanciano: fidanzati ubriachi aggrediscono Carabinieri, arrestati

12.03.2012 - Due giovani sono stati arrestati ieri notte dai carabinieri della compagnia di Lanciano per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Questa mattina il gip del tribunale di Lanciano, Francesco Marino, ha convalidato gli arresti e rinviato al 12 aprile il processo in cui i due patteggeranno la pena. Franz De Maddis, 21 anni, e Ramona Sciorilli, 26 anni, coppia di fidanzati, dopo aver passato la serata in un pub della periferia di Lanciano hanno iniziato a litigare lungo la strada provinciale che da Lanciano porta in Val di Sangro. I carabinieri, notando la particolare animosità con la quale i due litigavano, sono intervenuti per un controllo. Entrambi i giovani erano ubriachi e nel rifiutare l'intervento dei militari hanno procurato lesioni a due appuntati guaribili in 5 e 8 giorni. Per la donna si procederà anche per guida in stato di ebbrezza. Il pm Ruggero Dicuonzo aveva chiesto i domiciliari per i due, ma l'annuncio del patteggiamento da parte dei fermati ha consentito la scarcerazione immediata e il contestuale rinvio al processo.

Fonte della notizia: abruzzo24ore.tv